

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto industriale
Corso di studio	Scienze politiche, economiche e amministrative
Anno di corso	2021/2022
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6 cfu
SSD	IUS/04
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	3° anno, II semestre
Obbligo di frequenza	La frequenza, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata.

Docente	
Nome e cognome	Nicolò Muciaccia
Indirizzo mail	nicolo.muciaccia@uniba.it
Telefono	
Sede	Corso Italia, 23 – Il piano
Sede virtuale	Piattaforma Microsoft Teams, codice: 6hbukrh
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Il docente riceverà gli studenti al termine di ogni lezione e, in caso di necessità, in altre giornate concordate via <i>mail</i> .

Syllabus	
Obiettivi formativi	Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le nozioni fondamentali per la conoscenza e la comprensione dei principi che regolano il sistema della proprietà industriale nel nostro ordinamento, con specifico riferimento alla disciplina dei segni distintivi, delle creazioni intellettuali, dei disegni e modelli, dei segreti aziendali e alla protezione contro la concorrenza sleale, nonché con riferimento alla disciplina della concorrenza (<i>antitrust</i>). Nonostante il corso verta essenzialmente sull'analisi e lo studio della disciplina italiana, alcuni cenni saranno forniti sulla disciplina europea ed internazionale.
Prerequisiti	Conoscenze di base <i>Diritto privato</i>
Contenuti di insegnamento (Programma)	Il corso di Diritto industriale, idealmente composto di due moduli, sarà dedicato allo studio dei modi d'essere dell'attività d'impresa nel mercato e, in particolare, dopo una introduzione storica e sistematica, verranno approfonditi i segni distintivi, le invenzioni, le altre creazioni intellettuali a rilevanza industriale, il diritto d'autore e la disciplina della concorrenza sleale e antimonopolistica. Nello specifico: 1. introduzione alla proprietà intellettuale: l'emersione e lo sviluppo storico delle tecniche di appropriazione degli oggetti di proprietà intellettuale; le teorie economiche della proprietà intellettuale; gli interessi tutelati; il codice della proprietà industriale; 2. le funzioni giuridiche della disciplina dei segni distintivi: il diritto dei marchi (requisiti di validità; oggetto della tutela; contenuto del diritto di marchio; circolazione del diritto, licenze di marchio; coordinamento tra le discipline dei marchi registrati, dei marchi non registrati e degli altri segni distintivi quali ditta, insegna, <i>domain name</i> di <i>Internet</i> ; marchi collettivi);

	<p>3. i sistemi brevettuali e la privativa sui segreti: le funzioni giuridiche dei diversi sistemi «brevettuali»; il brevetto per invenzione industriale (diritto di brevetto e diritto al brevetto; fattispecie costitutiva; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; circolazione del brevetto, licenze brevettuali); brevetti per modello di utilità; disegni e modelli; la privativa sul design ed il suo coordinamento con le discipline dei segni distintivi, del diritto d'autore, della concorrenza sleale;</p> <p>4. le tecniche di appropriazione delle opere dell'ingegno: i diritti d'autore e connessi (funzioni giuridiche dei diritti d'autore e connessi; fattispecie costitutive; oggetto della tutela e requisiti di proteggibilità; contenuto del diritto d'autore; circolazione del diritto patrimoniale; contratti relativi alle opere dell'ingegno; introduzione al sistema dei diritti connessi al diritto d'autore);</p> <p>5. concorrenza sleale e diritto antitrust: le regole di correttezza professionale e il divieto di concorrenza sleale; gli atti di concorrenza sleale; le diverse declinazioni del concetto di «concorrenza»; intese, abuso di posizione dominante e concentrazioni.</p>
<p>Testi di riferimento</p>	<p>Si consigliano, in alternativa tra loro: AA.VV., <i>Diritto industriale – Proprietà intellettuale e concorrenza</i>, Giappichelli, 2020, 6ª ed., pp. 3-320; 331-425; 623-780; e L. BUTTARO-M. CASTELLANO-F. VESSIA, <i>Corso di diritto commerciale. I – Premesse storiche e disciplina dell'impresa</i>, Giappichelli, 2019, 3ª ed., pp. 261-290.</p> <p>OPPURE</p> <p>A. VANZETTI-V. DI CATALDO-M.S. SPOLIDORO, <i>Manuale di diritto industriale</i>, Giuffrè Francis Lefebvre, 2021, 9ª ed., pp. 3-534; 669-678; e L. BUTTARO-M. CASTELLANO-F. VESSIA, <i>Corso di diritto commerciale. I – Premesse storiche e disciplina dell'impresa</i>, Giappichelli, 2019, 3ª ed., pp. 236-246; 261-290.</p> <p>Per chi intenda optare per quest'ultima scelta, il docente metterà inoltre a disposizione degli studenti altro materiale integrativo sul diritto d'autore.</p>
<p>Note ai testi di riferimento</p>	<p>Per la frequenza del corso e per la preparazione dell'esame, è vivamente raccomandata la consultazione di un codice civile e dei testi delle «leggi speciali», quali precisamente il codice della proprietà industriale (d.lgs. 30/2005) e la legge sul diritto d'autore (l. 633/1941).</p> <p>I testi normativi sono liberamente consultabili dal portale https://www.normattiva.it e non è, perciò, necessario l'acquisto di codici.</p> <p>Per chi lo volesse, invece, si consigliano in alternativa tra loro: 1) G. DE NOVA, <i>Codice civile e leggi collegate</i>, Zanichelli, ult. ed.; o 2) A. DI MAJO, <i>Codice civile</i>, Giuffrè Francis Lefebvre, ult. ed.</p>

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150 ore	48 ore		102 ore
CFU/ETCS			

6 cfu			
-------	--	--	--

Metodi didattici	
	<p>Il corso accompagnerà a lezioni teoriche frontali esercitazioni di carattere pratico che daranno la possibilità agli studenti frequentanti di partecipare attivamente, instaurando un dibattito sui temi trattati ed argomentando sulle soluzioni contrapposte per la risoluzione di casi concreti.</p> <p>Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l'erogazione a distanza o mista (c.d. <i>blended</i>) dell'insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.</p>

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Ogni studente che abbia frequentato il corso in qualsiasi forma o che abbia anche solo studiato il materiale didattico sarà anzitutto in grado di distinguere tra disposizioni normative e loro interpretazioni, conoscerà funzioni e scopi degli istituti analizzati e avrà quantomeno memorizzato i contenuti delle disposizioni, impadronendosi del lessico della materia.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Ogni studente sarà in grado, a partire da una determinata fattispecie concreta, di operare una corretta qualificazione giuridica sorretta da una congrua argomentazione in ordine alla soluzione del caso prospettato.
Competenze trasversali	<p>Il corso verterà sullo studio dei principi e della disciplina (nazionale, europea ed internazionale) della concorrenza sleale, del diritto d'autore, della proprietà industriale (con particolare riferimento al diritto dei marchi e delle invenzioni); brevi cenni saranno altresì dedicati al diritto <i>antitrust</i>, mirando a sviluppare, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'autonomia di giudizio: ogni studente, e in particolare colui che prenda attivamente parte alle lezioni e ai seminari, sarà incoraggiato a discutere non solo sulla base delle nozioni apprese durante il corso, ma soprattutto sulla base di ciò che ha appreso in precedenza in altri corsi e della propria cultura generale. • le abilità comunicative: le abilità comunicative degli studenti sono oggetto di valutazione nel corso dell'esame. Per gli studenti che partecipino attivamente alle lezioni, tali abilità saranno oggetto di interventi correttivi del docente. • la capacità di apprendere: al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di presentarsi in una situazione "lavorativa" (o propedeutica al lavoro professionale) avendo acquisito strumenti nel campo del diritto industriale che gli permettano di operare con un buon gradiente di autonomia.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame scritto.
Criteri di valutazione	<p>La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non comporterà un discrimine nelle modalità di svolgimento dell'esame finale.</p> <p>L'esame finale si svolgerà in forma scritta e conterà di 15 domande a risposta chiusa (ognuna da 1 punto) e 1 a risposta aperta (max 30 righe, per un massimo di 15 punti). L'esame si riterrà superato se si sarà conseguito un punteggio minimo di 18/30.</p> <p>Durante il corso si svolgerà, inoltre, una prova intermedia alla quale potranno partecipare studenti frequentanti e non. La prova, consistente nella stesura di</p>

	un breve elaborato (max 5 pagine) su uno dei temi trattati, consentirà l'attribuzione di un massimo di 5 punti da sommare alla votazione dell'esame finale, e permetterà l'eventuale conseguimento della lode.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione finale e complessiva sarà così determinata:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nella parte con domande a risposta chiusa, formulando quesiti di dettaglio ed altri di carattere più generale, il docente apprezzerà la preparazione di base e nozionistica dello studente, nonché la sua conoscenza del programma d'esame; 2. con la domanda a risposta aperta, invece, il docente valuterà la capacità dello studente di fornire in maniera autonoma una soluzione elaborata e pertinente a quesiti teorico-pratici in materia di proprietà intellettuale; il voto dipenderà dalla ricchezza dei contenuti, dai collegamenti instaurati tra le varie parti del programma, dalla fluidità del discorso e dal corretto utilizzo di una terminologia tecnica specifica. 3. l'elaborato scritto (prova intermedia) verrà valutata tenendo conto della scelta del tema, della ricchezza dei contenuti, della capacità di approfondimento in autonomia e di argomentazione su tematiche specifiche, del grado di complessità della trattazione.
Altro	
	<p>L'assegnazione delle tesi di laurea avverrà negli orari previsti per il ricevimento e secondo le modalità e i tempi previsti dal regolamento didattico.</p> <p>Gli studenti <i>erasmus</i> potranno concordare un programma <i>ad hoc</i> con il docente.</p>